

*Il Rè d'Inghilterra male intentionato verso la Republica.*

*Laquale s'arma di più.*

*E raccoglie denari.*

*Girolamo Sauorgnano. Si esibisce di attaccar Marano.*

*E vi supprenta.*

*Intraprendendo l'assedio.*

passato fino à farle intendere, che oramai ella trouandosi da tanti, e così lunghi difaffri lacerata, e stanca, douesse acconsentire ad ogni condition di pace; nè qui fermandosi, ma cercando pretesti in oltre, per separar se in qualunque modo, aggrauauasi, c'hauesse l'anno antecedente sporte sotto mano al Rè Luigi delle militie Albanesi a' suoi gran danni. Da ogni parte dunque crescendo le inimicitie, e i trauagli, continuaua più sempre il Senato à bene armarsi. Già di militie pagate, e ripartite trà Padoua, e Treuigi, contaua sei mila Fanti, e mille cinquecento Caualli, parte leggieri, e parti grossi. Speraua presto con dispensate patenti di aumentare i primi à dieci mila; e perche non mancassero al loro sostenimento gli erarij, si applicò in varie forme à raccor denari dalla deuotione, e dalle borse de' Cittadini, e de' Popoli.

Non seruia trattanto l'otio, che à corroder l'armi con la ruggine, e à intiepidire i desiderij con la lunghezza. Per ciò Girolamo Sauorgnano, non mai quieto, nè mai fatollo d'Imprese, esibitosi di andare nuouamente all'attacco di Marano, e lodato lo il Senato, egli mise insieme due mila soldati furlani; Ne cauò di Udine quattro cento della miglior esperienza, e balzò con questa gente in Campagna verso quella parte. Perche l'Armata marittima etiandio lo fiancheggiasse, ve l'ordinarono i Padri, e commissero insieme à Giouanni Vitturi Proueditore nel Friuli, & à Gio: Paolo Manfrone, Condottiere d'huomini d'arme, che passassero con tutto il loro seguito il Tagliamento; scorressero i Contorni, e guardando i posti, preferuassero il Sauorgnano da' nemici di fuori nel tempo istesso, che combatteali dentro alla Fortezza. Così egli accampò l'esercito, le batterie, e inuigilò à coprire le militie prima di accostarle alle muraglie, escauando fossi, eleuando terreni, & adempiendo tutte le parti douute ad vn Capitano nell'auuicinarsi ad assalire vna Piazza. Fù di grand'impedimento, così à lauorare, come à porsi in tiro, & à combattere, la qualità paludosa de' Campi intorno. Ad ogni modo fece il Sauorgnano còdurre à forza di braccia delle materie tenaci, e dure, ed in questo modo vi si approssimò vicino. Non potè darle subito l'assalto, poiche vi si oppose vn'acqua, credutasi di minor altezza. Intanto il Senato, agitato dal pericolo di qualche sconcerto in vn sito, e dentro ad vn Luogo, doue s'era non bene incontrato in altra occasione, gli ordinò, che in vece dell'assalto, troppo sanguinoso, & incerto, douesse con più sicurezza, e minor azzardo vfar l'assedio. Fù obbedito l'ordine, ma nella pratica, che riuscì assai lunga, inforsero difficoltà molto maggiori delle prouedute.

Si stancò la Contadinanza, in cui consisteva quasi tutto il ner-